



L'Autorità Nazionale Anticorruzione, nella persona del proprio Presidente Francesco Merloni (di seguito "A.N.AC.")

e

la Regione Lombardia con sede legale in Piazza Città di Lombardia, 1 a Milano, Codice Fiscale 80050050154, nella persona del Dottor Giovanni Canzio Presidente ORAC

Visto l'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990 n. 241, e successive modifiche e integrazioni, in base al quale le pubbliche amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", che ha individuato l'ANAC quale Autorità nazionale chiamata a svolgere attività di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, con il compito, tra gli altri, di analizzare le cause e i fattori della corruzione e di individuare gli interventi che ne possano favorire la prevenzione e il contrasto;

Visto il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Vista la legge regionale della Regione Lombardia 28 settembre 2018, n. 13, recante "*Istituzione dell'Organismo regionale per le attività di controllo*", con la quale è stato istituito l'**Organismo regionale per le attività di controllo** (ORAC) con la funzione, tra le altre, di supportare la Giunta regionale e gli organi di indirizzo politico-amministrativo degli enti del sistema regionale, nonché i rispettivi responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nell'attività di predisposizione e attuazione del PTPCT, contribuendo all'**effettiva attuazione ed efficacia** delle misure di prevenzione della corruzione;

Visto, altresì, l'articolo 15, comma 2, del "*Regolamento sull'organizzazione e sul funzionamento dell'Organismo regionale per le attività di controllo (ORAC) e sulle modalità di raccordo di detto Organismo con gli altri organismi di controllo di cui all'art. 5 della l.r. 28 settembre 2018, n. 13*" il quale prevede che l'Organismo promuove la collaborazione con l'Autorità Nazionale Anticorruzione;

Considerato che, ai sensi dell'art. 3 legge regionale della Regione Lombardia 28 settembre 2018, n. 13, l'ORAC vaglia, sulla base dell'individuazione e valutazione dei rischi di corruzione effettuati nei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) e sulla base del monitoraggio degli ulteriori rischi effettuato con l'ausilio dei responsabili della funzione di audit, l'incidenza dei rischi sistemici per il corretto funzionamento dei sistemi di controllo interno della Giunta regionale e degli enti del sistema regionale, favorendo il necessario coordinamento tra le diverse attività di controllo e realizzando una più efficiente integrazione tra i sistemi

di prevenzione della corruzione, di gestione dei rischi e di controllo interno della Giunta regionale e degli enti del sistema regionale;

Considerato, il comune interesse di ORAC e ANAC a incrementare il grado di efficienza complessiva delle misure volte alla prevenzione e al contrasto della corruzione nella pubblica amministrazione, anche attraverso l'accesso tempestivo alle informazioni acquisite nell'ambito dei compiti attribuiti a livello regionale ad ORAC, definendo *best practices* per promuovere l'integrità e la trasparenza fungibili in contesti ulteriori rispetto al sistema regionale lombardo e per favorire lo scambio delle esperienze maturate;

Considerata, altresì, la necessità, connessa all'attuale periodo emergenziale, di assicurare l'efficacia delle verifiche di competenza dell'ORAC secondo un approccio collaborativo con le P.A., temperando diritto, salute e trasparenza nonché favorendo la flessibilità e il coordinamento dei controlli, in considerazione di specifiche esigenze di approfondimento, nonché al fine di evitare una duplicazione degli accertamenti;

Ritenuto, per le ragioni di cui sopra, di instaurare una fruttuosa ed efficace collaborazione tra ORAC e ANAC tramite la definizione di criteri e modalità che contribuiscano a sviluppare questa collaborazione, idonea, peraltro, ad attuare pienamente le previsioni di cui alla legge regionale della Regione Lombardia 28 settembre 2018, n.13

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 (Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Art. 2 (Finalità)

1. Con il presente Protocollo ANAC e ORAC - Regione Lombardia concordano di voler instaurare una reciproca collaborazione utile a dare piena ed efficace attuazione, nel rispetto delle reciproche competenze, alle misure volte al contrasto della corruzione nella pubblica amministrazione.
2. In particolare, le Parti concentrano la reciproca collaborazione nella individuazione di *best practices* idonee a prevenire i fenomeni corruttivi nella pubblica amministrazione anche attraverso la tempestiva messa a disposizione del patrimonio informativo di cui le stesse dispongono. ANAC e ORAC - Regione Lombardia si impegnano a collaborare, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali, nella realizzazione di attività di formazione, di ricerca e, più in generale, di scambio delle reciproche conoscenze nel campo della prevenzione della corruzione, della trasparenza e dell'etica nella Pubblica Amministrazione come meglio dettagliato al successivo articolo 3.

3. **Nell'ambito di tali finalità** le Parti individuano – anche in raccordo con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale della Regione Lombardia – le soluzioni più idonee a incrementare **l'efficacia dei controlli**, volti a verificare **l'adozione degli atti o provvedimenti richiesti dai piani anticorruzione e dalle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa**, ovvero la rimozione di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole della trasparenza.

Art. 3 (Ambiti di collaborazione)

Gli ambiti in cui ANAC e ORAC - Regione Lombardia intendono sviluppare la reciproca collaborazione sono quelli di seguito elencati:

- a) organizzazione comune di studi, eventi, workshop e iniziative che promuovano i temi della prevenzione e del contrasto alla corruzione, della trasparenza e dell'etica nella Pubblica Amministrazione;
- b) scambio di dati, informazioni, documenti e materiali di approfondimento, ai fini di migliorare il livello di conoscenza sulle tematiche della corruzione, dell'etica e della trasparenza nella Pubblica Amministrazione, anche finalizzati alla creazione di indicatori preventivi di anomalia, con la collaborazione dell'Osservatorio nazionale e regionale in materia di contratti pubblici;
- c) analizzare i modelli di *governance*, le metodologie e le pratiche per prevenire la corruzione e promuovere la trasparenza anche attraverso lo studio di metodologie di cui all'analisi dei rischi;
- d) valutare l'efficacia e le modalità di espletamento dei controlli da parte della Regione e degli enti del sistema regionale sugli atti e i provvedimenti richiesti dai piani anticorruzione e dalle regole sulla trasparenza di cui alla legge 190/2012, in considerazione delle iniziative poste in essere dal Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza della Giunta regionale, anche su proposta di ORAC, in attuazione dell'art. 3 della legge regionale 13/2018.
- e) valutare congiuntamente l'efficacia e le modalità di espletamento dei controlli da parte della Regione e degli enti del sistema regionale sugli atti e i provvedimenti richiesti dai piani anticorruzione e dalle regole sulla trasparenza di cui alla legge 190/2012, in considerazione delle iniziative poste in essere dal Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza della Giunta regionale, anche su proposta di ORAC, in attuazione dell'art. 3 della legge regionale 13/2018;
- f) per affidamenti di particolare interesse, valutare lo svolgimento di attività di vigilanza collaborativa in materia di contratti pubblici al fine di supportare la Regione Lombardia nella predisposizione degli atti e nell'attività di gestione della procedura di gara, ai sensi dell'art. 213, comma 3 lett. h), del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, anche attraverso la sperimentazione di percorsi operativi atti a garantire la più efficiente gestione del procedimento.
- g) I due organismi si impegnano, anche sulla base del protocollo stipulato dalla Regione Lombardia con l'Università di Pavia, a promuovere l'uso di tecnologie digitali per rafforzare semplificazione, trasparenza e tracciabilità dei flussi informativi.

Art. 4

(Referenti per l'attuazione del Protocollo d'Intesa)

1. Ciascuna parte individua il proprio responsabile dell'attuazione del presente Protocollo:
 - Per ANAC: i Consiglieri Ida Nicotra e Nicoletta Parisi, affiancati dal Dottor Federico Dini
 - Per REGIONE LOMBARDIA: il RPCT della Giunta regione Lombardia Dottoressa Maria Pia Redaelli ed il Consigliere di ORAC Avvocato Umberto Fantigrossi.
2. Essi sono responsabili anche dell'iniziativa per la formulazione di piani di lavoro per le attività da intraprendere per l'attuazione dello stesso.

Art. 5

(Oneri finanziari)

1. Il presente accordo non comporta alcun onere finanziario, atteso che le attività previste rientrano nei compiti istituzionali delle Parti contraenti. Non possono essere espletate attività aggiuntive istituzionali comportanti oneri di spesa.

Art. 6

(Comunicazioni)

1. Le comunicazioni fra le Parti saranno inviate, salva diversa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati:
 - per l'A.N.AC.: protocollo@pec.anticorruzione.it;
 - per REGIONE LOMBARDIA: maria_pia_redaelli@regione.lombardia.it e segreteria.orac@regione.lombardia.it

Art. 7

(Protezione dei dati personali)

1. Il trattamento dei dati personali finalizzato all'espletamento delle attività, dei compiti e degli obblighi connessi all'esecuzione del presente accordo sarà improntato al rispetto dei principi e delle disposizioni stabilite dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal Codice in materia di protezione dei dati personali.
2. Ciascuna parte si impegna a effettuare il trattamento dei dati personali degli interessati per le finalità di cui al presente accordo, nel rispetto dei principi e delle disposizioni stabilite dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal Codice in materia di protezione dei dati personali.

Art. 8

(Segreto d'ufficio e riservatezza nei confronti dei terzi)

1. La divulgazione ai terzi di documenti, informazioni e dati acquisiti in forza del presente Protocollo è soggetta al regime di tutela del segreto d'ufficio e della riservatezza vigente per l'ente presso la quale è avvenuta l'acquisizione.

Art. 10

(Durata)

1. Il presente Accordo ha una validità di due anni a decorrere dalla data della sottoscrizione e potrà essere rinnovato previa richiesta scritta di una delle Parti ed adesione dell'altra, 30 giorni prima della scadenza, ovvero integrato o modificato di comune accordo prima della scadenza.

2. Le Parti comunque si impegnano ad incontrarsi almeno con cadenza annuale allo scopo di verificare lo stato di attuazione del protocollo.

3. In caso di firma digitale, il termine di durata decorre dalla data di trasmissione, tramite posta elettronica certificata, dell'originale dell'atto munito di firma digitale, ad opera della parte che per ultima ha apposto la sottoscrizione.

Art. 11

(Composizione delle controversie)

1. Le Parti si impegnano con spirito di collaborazione a risolvere e superare eventuali controversie e problemi operativi che dovessero insorgere nello svolgimento dell'attività.

2. Per qualunque controversia, ove non risolta amichevolmente, relativa all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente protocollo, le Parti stabiliscono in via esclusiva la competenza del Foro di Roma.

3. Per quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo, si fa riferimento alle norme del codice civile e ad ogni altra disposizione normativa in materia.

Art. 12 (norme finali)

1. Il presente Protocollo, sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 15, comma 2 bis della legge n. 241 del 1990 e dell'articolo 24 del decreto legislativo n. 82 del 2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli articoli 5, 6 e 39 del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986.

Letto, approvato e sottoscritto

Autorità Nazionale Anticorruzione

Il Presidente f.f.

Francesco Merloni

Regione Lombardia

Il Presidente dell'ORAC

Giovanni Canzio

Firmato digitalmente l'8 luglio 2020